



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Risponditore: non in funzione

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 5

Bellinzona: 10 febbraio 2020

VITICOLTURA, FRUTTICOLTURA E BACCHE:

DROSOPHILA SUZUKII

L'Ufficio federale dell'agricoltura, con decisione generale del 4 febbraio 2020, ha accordato un'omologazione eccezionale per la lotta contro *Drosophila suzukii* per i seguenti prodotti valevole fino al 31 ottobre 2020:

PRODOTTI OMOLOGATI TEMPORANEAMENTE FINO AL 31.10.2020			
Nome commerciale	Principio attivo	Coltura	Dosaggio
Audienz, BIOHOP AudiENZ	Spinosad	Frutta a nocciolo	Concentrazione 0.02%, dose 0.32 l/ha
Gazelle SG, Basudin SG, Barritus Rex, Oryx Pro	Acetamiprid	Ciliegio, prugno, susino, pesco, albicocco	Concentrazione 0.02%, dose 0.32 kg/ha
		Vite	Concentrazione 0.02%, dose 240 g/ha/ha
Surround	Caolino	Frutta a nocciolo	Concentrazione 2%, dose 32 kg/ha
Nekagard 2	Calce spenta	Bacche	Dose 1.8-2 kg/ha
		Frutta a nocciolo	Dose 1.8-2 kg/ha
		Frutta a nocciolo	Dose 2-5 kg/ha
		Vite	Dose 2-5 kg/ha

Inoltre, ricordiamo che i prodotti omologati definitivamente contro *Drosophila suzukii* sono i seguenti:

PRODOTTI OMOLOGATI			
Nome commerciale	Principio attivo	Coltura	Dosaggio
Alanto	Tiacloprid	Lampone, mora	Concentrazione 0.02%, dose 0.2 l/ha
Surround	caolino	Vite	Concentrazione 2%, dose 24 kg/ha
Audienz, BIOHOP AudiENZ	Spinosad	Bacche	Concentrazione 0.02%, dose 0.2 l/ha
		Vite	Concentrazione 0.0067% dose 0.08 l/ha
Perfetto	Spinosad	Bacche	Concentrazione 0.4%, dose 4 l/ha

I prodotti fitosanitari sono sostanze in grado di controllare i parassiti delle piante e necessari per salvaguardare la produzione agricola. Se utilizzati in modo corretto i rischi derivanti dal loro utilizzo sono accettabili. È pertanto necessario leggere sempre attentamente l'etichetta del prodotto prima di ogni applicazione e seguire scrupolosamente le indicazioni e le restrizioni d'utilizzo.

FRUTTICOLTURA:

RODILEGNO GIALLO E RODILEGNO ROSSO

Durante le operazioni di potatura delle piante da frutta è possibile trovare insetti che cercano di superare la stagione fredda nella corteccia, tra il fogliame caduto a terra o addirittura all'interno del legno. A quest'ultimo gruppo appartengono le larve xilofaghe di alcuni lepidotteri. Queste vivono all'interno di rami e fusti di diverse specie di piante nutrendosi del legno e scavando gallerie.

Zeuzera pyrina è un lepidottero piuttosto comune in Cantone Ticino. La larva è di colore giallo con puntini neri e vive all'interno dei rami nutrendosi di legno. L'adulto è una farfalla bianca con puntini neri che richiamano la maculatura di un leopardo. Da qui il nome comune di rodilegno giallo o falena leopardo. L'adulto depone le uova sui rami nel corso della stagione vegetativa. Le larve inizialmente si nutrono di foglie e poi penetrano nei germogli scavando gallerie fino ad arrivare ai rami. All'interno delle gallerie la larva si trasforma in pupa stabilendosi in prossimità della corteccia. A partire dal mese di maggio comincia lo sfarfallamento degli adulti. Nel caso di attacchi da parte di questo insetto è necessario eliminare con la potatura i rami colpiti. Nel caso di attacchi su ampie superfici, la lotta biotecnica con l'ausilio di diffusori di feromoni può dare buoni risultati.



Foto: Francesco Ghisletta, Camorino.

Cossus cossus, o rodilegno rosso, è molto meno frequente in Canton Ticino rispetto al rodilegno giallo. È un lepidottero la cui larva si nutre di legno (xilofaga) scavando gallerie nei rami e nei fusti di numerose specie forestali e fruttifere. La presenza delle larve si manifesta con rigonfiamenti della corteccia e la presenza di fori da cui fuoriesce il legno eroso misto ad escrementi. Le larve hanno un ciclo triennale e dopo essersi impupate in prossimità del foro di uscita sfarfallano in primavera. Non ci sono molti metodi di lotta in grado di contenere questo insetto. È necessario rimuovere con la potatura i rami attaccati. È possibile anche utilizzare un filo di ferro morbido da infilare all'interno delle gallerie per eliminare le larve.



Foto: Nadia Meroni, Balerna